

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.**

Inno (TUROLDO)

*Sei il Signore
dei cieli, e del mondo,
Padre Santo, che a ogni vivente
dai respiro e potenza più grande
per trascendere il limite fisso.*

*Nella tua sconfinata bontà
ci proteggi
e ci guidi alla vita,
rivelando l'eterno messaggio
di salvezza per uomini e cose.*

*I tuoi angeli mandi a mostrare
dove il Regno fiorisce e matura,
dove l'uomo è operante presenza
di un disegno
che è oltre l'umano.*

*E ci doni lo Spirito santo
per svelarci*

*il tuo grande mistero
che si compie già ora nel tempo,
il mistero annunciato di Cristo.*

Salmo CF. SAL 90 (91)

Chi abita al riparo
dell'Altissimo
passerà la notte
all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore:
«Mio rifugio e mia forza,
mio Dio in cui confido».

Egli ti libererà
dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali
troverai rifugio;

la sua fedeltà
ti sarà scudo e corazza.
Non temerai
il terrore della notte
né la freccia
che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio

che devasta a mezzogiorno.
Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra,
ma nulla ti potrà colpire.
Basterà che tu apra gli occhi
e vedrai
la ricompensa dei malvagi!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui» (Es 23,20-21a).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Lode a te, Signore, per i tuoi angeli!**

- Che ci custodiscono nel nostro cammino e ci guidano nel luogo che per noi hai preparato.
- Che ci proteggono e ci preservano dai pericoli.
- Che con la loro voce silenziosa ci guidano nel cammino nella vita.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO DN 3,58

Angeli del Signore, benedite il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

COLLETTA

O Dio, che nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi angeli a nostra custodia e protezione, fa' che nel cammino della vita siamo sempre sorretti dal loro aiuto per essere uniti con loro nella gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA ES 23,20-23A

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore: ²⁰«Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato.

²¹Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. ²²Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari.

²³Il mio angelo camminerà alla tua testa». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 90 (91)

Rit. Darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.

¹Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

²Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **Rit.**

³Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

⁴Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. **Rit.**

⁵Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,
⁶la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno. **Rit.**

¹⁰Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

¹¹Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **Rit.**

CANTO AL VANGELO SAL 102 (103),21

Alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 18,1-5.10

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

²Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro ³e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

⁴Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. ⁵E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

¹⁰Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo in onore dei santi Angeli; la loro protezione ci salvi da ogni pericolo e ci guidi felicemente alla patria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi proclamiamo la tua gloria che risplende negli angeli e negli arcangeli; onorando questi tuoi messaggeri, esaltiamo la tua bontà infinita; negli spiriti beati tu ci riveli quanto sei grande e amabile al di sopra di ogni creatura, per Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui tutti gli angeli proclamano la tua gloria; al loro canto si uniscono le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 137 (138),1

A te voglio cantare,
o mio Dio, davanti agli angeli.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che in questo sacramento ci doni il pane per la vita eterna, guidaci, con l'assistenza degli angeli, nella via della salvezza e della pace. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE**Rispetto**

L'Esodo ci ricorda una parola posta non sulla bocca di Mosè, bensì del Signore stesso, che parla al suo popolo così: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza» (Es 23,20-21). Il rimando a questa presenza angelica, che accompagna e guida il cammino del popolo attraverso il deserto verso la libertà, diventa una scuola di «rispetto». Quando da bambini ci hanno insegnato la devozione all'angelo custode, cui affidavamo alla sera tutti i nostri piccoli crucci chiedendo di custodire le persone amate e di darci sogni belli e buoni, in realtà ci è stato trasmesso qualcosa di molto importante e di assolutamente necessario. Ci è stato trasmesso il rispetto di noi stessi e degli altri, a partire dalla consapevolezza che la vita di ciascuno è posta in un mistero più grande. Questo rispetto non si identifica né si appiattisce sulle realtà semplicemente materiali e passeggiere di ogni giorno, ma ci insegna ad accoglierci e ad accogliere la vita in modo più ampio.

Da parte sua il Signore Gesù sembra quasi rincarare la dose: «Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli» (Mt 18,10). Il rispetto di una presen-

za tanto misteriosa quanto reale accanto a noi, come quella che ci è richiesto di vivere nei confronti dell'angelo custode, porta il frutto di una capacità di rispetto verso tutto ciò che, per la sua piccolezza e la sua inermità, non può imporsi in alcun modo ed è affidato e consegnato alla nostra accoglienza fatta di delicatezza e di amore. Infatti, la caratteristica più sensibile degli angeli è quella di essere tanto forti quanto deboli, così da poterci garantire un legame con il mondo della trascendenza e, nello stesso tempo, non imporre mai questa presenza alla nostra vita se non come discreta e disarmata proposta fatta, continuamente, alla nostra intelligenza e alla nostra libertà.

Nondimeno, una sensibilità alle realtà e alle creature invisibili diventa una grande scuola di umanità, perché ci rende capaci di accorgerci di ciò che è più piccolo e ha bisogno della nostra cura. Ma non solo questo. La presenza degli angeli ci permette pure di accogliere la parte più fragile e vulnerabile di noi stessi, aiutandoci nel cammino di riconciliazione con ciò che in noi è più piccolo, più povero, più indifeso. Mentre la Chiesa ci apre gli occhi su queste creature invisibili eppure così presenti come sono gli angeli, apre pure il nostro cuore ad accogliere e ad accogliere in modo sempre più generoso e intelligente di concepire la relazione. La parola che ci consegna il Signore Gesù in realtà è molto liberante: «Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli» (18,4). Non siamo soli e non siamo chiamati a nulla di

straordinario, semplicemente siamo chiamati a essere più umani, tanto da essere riconosciuti come angeli, perché solo se avremo rispetto di noi stessi, potremo rispettare gli altri.

Signore, poni accanto a noi dei custodi, lievi, sorridenti, attenti alleati del nostro cammino, della nostra umanità, delle luci, delle ombre, delle gioie e delle pene. Allena il nostro sguardo e il nostro cuore a cogliere questi compagni che tengono vicini cielo e terra, annunciatori di un amore che non ci abbandona mai. E rendi noi stessi custodi fermi e solleciti dei fratelli con cui condividiamo il cammino... verso il tuo cielo e la tua eternità.

Cattolici

Santi Angeli custodi.

Ortodossi

Memoria del santo ieromartire Cipriano di Antiochia e di Giustina, vergine (ca. 304).

Copti ed etiopici

Cipriano, vescovo di Cartagine, martire (258).

Induismo

Gandhi Jayanti – Anniversario della nascita del Mahatma Gandhi (1869).